

MONITORAGGIO SCARTI NELLE MENSE SCOLASTICHE

Anche nel corrente anno scolastico 2023-2024, l'Amministrazione comunale, sempre più sensibile al tema delle eccedenze alimentari, ha proseguito il progetto per valutare l'entità degli sprechi e degli scarti nelle mense scolastiche del Comune di Monza, insieme all'azienda di ristorazione Sodexo e in linea con ATS Monza e Brianza, che propone e invita le Amministrazioni locali ad approfondimenti in merito.

Il campione analizzato: scuole, periodo e numeri dei pasti monitorati e dei bambini coinvolti

Classi selezionate di alcune scuole del Comune nel periodo dal 27/11/2023 al 1/3/2024:

- scuole dell'infanzia: Mirò - Modigliani - Sant'Alessandro: 65 bambini in media, 58 giorni per un totale di 3.770 pasti monitorati
- scuole primarie: Citterio - De Amicis: 54 bambini in media, 56 giorni per un totale di 3.024 pasti monitorati

Metodologia:

La metodologia è sostanzialmente la medesima utilizzata per lo studio dell'anno scolastico precedente: è stato monitorato lo SCARTO (cibo avanzato nei piatti), attraverso:

- rilevazione della grammatura del pasto servito, differenziato per primo, secondo e contorno e per classi di appartenenza
- raccolta degli scarti al termine del pranzo dai piatti degli alunni delle classi interessate e separazione in contenitori differenziati per tipologia di scarto (primo piatto, secondo piatto e contorno)
- pesatura degli scarti differenziati
- calcolo dello scarto in percentuale rispetto alle grammature iniziali delle porzioni servite.

Come nell'anno precedente, nelle scuole coinvolte, gli educatori e i docenti sono stati informati delle attività riguardo ai tempi, modalità, classi e sezioni interessate, in modo da poter trattare l'argomento anche in classe con i bambini che, opportunamente sensibilizzati e guidati, acquisiscono maggiore consapevolezza del problema.

Figura 1 - Locandina del progetto esposta nei refettori delle scuole campione durante il periodo del monitoraggio

I risultati:

Il 24% è il valore dello scarto medio generale di tutte le portate nelle classi delle scuole dell'infanzia e primarie in cui è stato effettuato il monitoraggio (grafico 1).



Scarto medio generale di tutte le portate nell'infanzia e primaria

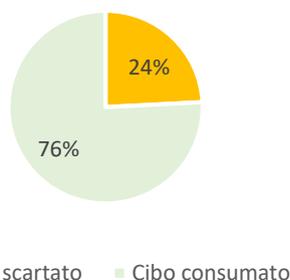


Grafico 1 - Valore medio dello scarto generale di tutte le portate nella scuola dell'infanzia e primaria

Come si vede nel grafico 2, le percentuali di scarto registrano valori fortemente variabili: i legumi, preparati come “secondo piatto”, risultano il piatto più rifiutato; significativo invece che i legumi nel “primo piatto”, insieme a pasta o minestre, sono decisamente più apprezzati.

I primi piatti e i secondi di carne, sono tra i preferiti, con uno scarto tra il 18 e 19%. Le varie azioni correttive messe a punto nel tempo, come ad esempio la differente modalità di somministrazione di alcuni piatti e le modifiche di alcune ricette, stanno evidenziando lievi miglioramenti, in particolare nel consumo delle verdure di contorno.

Valore medio dello scarto complessivo per portate nell'infanzia e nella primaria

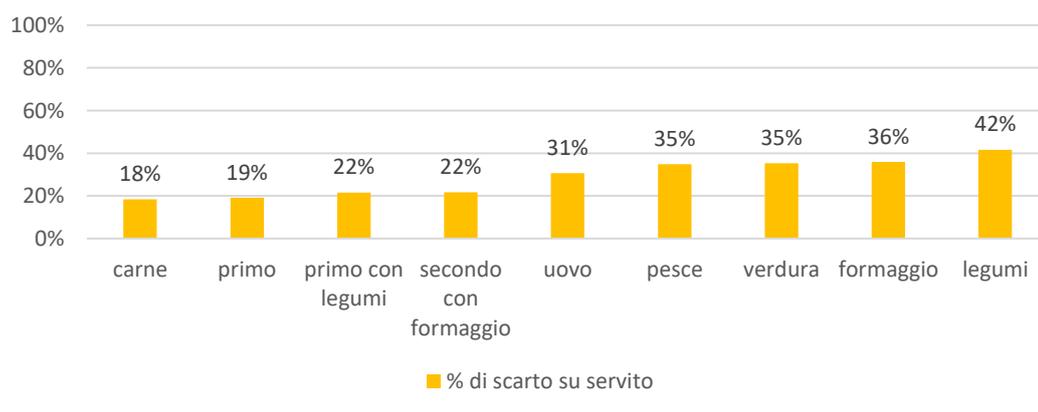


Grafico 2. Valore medio dello scarto nella scuola dell'infanzia e primaria diviso per portate

Un cenno ai valori nazionali:

Come già fatto notare nell'analisi del precedente anno, i C.A.M. (*Criteria ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020*) dichiarano che il valore misurato a livello nazionale delle



eccedenze alimentari nel servizio di ristorazione scolastica arriva fino al 40%; il Comune di Monza, conferma, anche con il campione analizzato con il monitoraggio effettuato nel periodo 27-11-2023/1-3-2024, una flessione rispetto ai valori nazionali riportati dai C.A.M., registrando il valore del 24% come evidenziato nel grafico 1 che riporta il valore medio dello scarto generale di tutte le portate nella scuola dell'infanzia e primaria.